L'Aquilotto

Notiziario del Gruppo Alpini di Magenta — Anno 5 - Numero 7 - Luglio/Agosto 2003

Fotocopiato in proprio da: Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Milano - Gruppo di Magenta - Inviato gratis ai Soci
Redazione: 20013 Magenta - Via Milano, 274 - tel./fax: 02.97291175 - e-mail: ana.magenta@tiscali.it - edizione online: web.tiscali.it/ana-magenta

Dal Capogruppo

Ci risiamo: ancora una volta, costretto dall'invadenza del resto del materiale da pubblicare, ho dovuto ridurre ai minimi termini lo spazio che mi volevo ritagliare per rivolgermi ai lettori.
Avrei voluto svolgere un argomentato richiamo alla partecipazione alle attività "esterne", intese come presenza del Gruppo a manifestazioni alpine (e non) sia a Magenta che altrove. Che si schiodano dalle sedie sono sempre quei soliti due o tre; se poi il capogruppo non è disponibile, le probabilità che nessuno presenzi salgono verso la quasi certezza.
Ne riparleremo, comunque, alla prima occasione, dopo le ferie. Per il momento, visto che ho ancora un paio di righe a disposizione, colgo l'occasione per augurare a tutti un rilassante periodo di ferie, al termine del quale spero che ci si riveda ricaricati e più in vena di partecipare.

Gigi Rodeghiero

Sommario

Dal Capogruppo
Ritorno in Val d'Aosta
Programma gita del 5 ottobre
Trippata di San Rocco
Dalla Sezione
Promemoria per il 21 settembre
Buon compleanno a...
Dal Consiglio del Gruppo

Ritorno in Val d'Aosta

Dopo aver valutato alcune proposte per una meta per la prossima gita sociale, che avrà luogo domenica 5 ottobre, il Consiglio del Gruppo ha infine scelto di tornare in Val d'Aosta, questa volta da turisti, e dare ai soci l'occasione di visitare un paio dei numerosi castelli che sorgono nella Valle, accompagnati da una guida che ne spieghi la storia e ne illustri le bellezze. Purtroppo, l'orario di chiusura serale dei castelli ci obbligherà, per poter effettuare una visita anche nel pomeriggio, a non indugiare troppo a tavola per il pranzo, ma ne varrà la pena, dato che così potremo sfruttare appieno il viaggio… le occasioni per mangiare bene e digerire rimanendo a tavola non mancano anche rimanendo a Magenta!
Una seconda limitazione è data dal fatto che per le visite ai castelli non è ammesso che un gruppo alla volta, su prenotazione e in numero non superiore alle 25 persone, e quindi ci si dovrà dividere in due gruppi, alternandosi nella visita… e nell'attesa dell'altro gruppo.
Per completare l'informazione sulla gita, in aggiunta al programma ed al menù, pubblichiamo una descrizione di entrambi i castelli che andremo a visitare.

Il castello di Fenis

La scenografia di Fénis, le cui parti più antiche risalgono al 1242, è la più imponente e grandiosa di tutta la valle. Fénis, contrariamente agli altri castelli sorti per scopi bellici, non è posto sulla sommità di un promontorio ma sul colmo di una lieve collinetta, in una amena conca di prati e boschi. L'ubicazione denuncia che il poderoso apparato difensivo è un allestimento scenico; infatti non ha mai subito attacchi o assedi. La sua funzione è stata solo quella di sede prestigiosa dei Challant del ramo Fénis. L'impostazione bellica ha condizionato però gli spazi civili, che risultano, seppure ampi, poco illuminati dalle scarse finestre a crociera. Dalla famiglia Challant il castello nel 1716 passò in altre mani che lo ridussero a fattoria. Le sue splendide sale divennero stalle, fienili e alloggi dei fattori. Lo stato di degrado durò sino al 1895 allorché Alfredo d'Andrade, ricercatore e conservatore delle memorie storiche valdostane, lo acquistò per conto dello Stato iniziando una intelligente opera di recupero e restauro delle parti scampate alla rovina. In seguito, altri interventi, purtroppo meno accorti, completarono i lavori di ricostruzione delle parti andate distrutte ed il castello tornò al suo aspetto originario. Attualmente esso è di proprietà dell'Amministrazione Regionale che lo ha destinato a sede del museo del mobile valdostano. Dal punto di vista architettonico è uno dei più complessi. Il corpo centrale è chiuso da due ordini di mura e si può accedere all'interno del primo piano del recinto passando nell'androne sotto la torre più antica del castello. Superato il primo ordine di mura occorre compiere un mezzo giro attorno alla cinta interna per trovare l'ingresso da cui si entra nel piccolo cortile di forma trapezoidale, chiuso sui quattro lati dalle facciate interne coi balconi di legno. Le pareti sono interamente affrescate con dipinti ispirati all'araldica e alla decorazione gotica. In fondo al cortiletto si trova lo scalone semicircolare che porta ai piani superiori, sormontato dall'affresco raffigurante San Giorgio che uccide il drago. Le stanze e le sale sono distribuite su tre piani fuori terra. Degni di attenzione sono i grandi camini, presenti quasi in ogni ambiente; la sala del trono, con la cappella sul fondo magistralmente affrescata; e poi la cucina e la sala da pranzo. Tutti i locali sono arredati con autentici e preziosi mobili valdostani del XV e XVI secolo.

Il castello di Issogne

Sorge nell'abitato omonimo sul versante destro della Dora, di fronte a Verres, dove si trova una celebre fortezza. Il castello di Issogne in origine fu del vescovo di Aosta e poi passò ai Challant. Il castello, all'esterno simile ad una residenza rinascimentale, ha torri angolari non molto





Una vista dell'esterno e la balconata sul cortile del castello di Fenis

Ritorno in Val d'Aosta

-continua dalla prima pagina-

alte. Fu restaurato nel 1400, ma solo un successivo restauro, nel 1494, trasformò il primitivo maniero nell'attuale sontuosa dimora, arricchendolo con splendide pitture murali. Dopo vari passaggi di proprietà, nel 1872 fu acquistato dal pittore Vittorio Avondo il quale, con l'aiuto di altri artisti, tra cui Alfredo d'Andrade artefice del restauro di Fénis, lo riportò all'antico splendore. Ultimati i lavori, durati alcuni anni, il castello fu donato allo Stato, che a sua volta lo cedette all'Amministrazione Regionale. Severo e quasi anonimo all'esterno, il castello rivela preziosità negli interni e nella magnificenza dei suoi saloni. La pianta quadrangolare dell'edificio è chiusa su tre lati; il quarto è formato dal giardino chiuso verso l'esterno da un semplice muro di cinta. All'interno vi è il cortile con la celebre fontana ottagonale dell'albero di melograno in ferro battuto. All'interno dell'edificio si accede da un porticino, aperto sul cortile e riquadrato da un massiccio ornato di pietra simile a quello del portone esterno. Dentro, l'androne e il porticato sono decorati con affreschi riproducenti scene di straordinaria freschezza di vita quotidiana e mestieri, mentre la tipica decorazione geometrica quattrocentesca sottolinea la nervatura delle volte gotiche. I locali del castello sono una cinquantina, molti di questi visitabili e arredati: tra le più suggestive è da citare la "stanza delle armi". Al piano terra si visita la sala da pranzo che comunica con la cucina tramite il passapiatti posto sotto la cappa del camino; la cucina, con tre grandi camini, è divisa in due parti da una doppia arcata: una parte era riservata ai Signori e l'altra alla servitù; la sala baronale che ha un bel camino in pietra con lo stemma dei Challant affiancato da un leone e da un grifone, pitture sulle travi lignee del soffitto, e affreschi delle pareti con paesaggi, scene di caccia e il Giudizio di Paride. Al primo piano, che si raggiunge salendo la scala a chiocciola di pietra, vi è la cappella dalle volte finemente decorate, con affreschi alle pareti e con l'altare gotico in legno intagliato e dorato, adorno di un trittico fiammingo. Anche qui una cancellata in legno divide la parte dei Signori da quella della servitù. Al secondo piano, oltre alla stanza del conte, troviamo la stanza del re di Francia, con il soffitto a cassettoni e un camino che reca lo stemma con i gigli dorati e il motto "Vive le Roi". Nella stanza si trova il letto gotico a baldacchino, originale dell'epoca, rintracciato dai restauratori presso un contadino. Al fianco di questa camera si trova quella detta dei "Cavalieri di San Maurizio", dal soffitto a cassettoni con dipinta la croce di quest'ordine. Tutto il resto del castello ha conservato la suggestiva atmosfera dell'epoca feudale, resa anche dal raffinato arredamento costituito dai rari ed autentici pezzi unici, alcuni ricostruiti altri provenienti da vari castelli e case nobili valdostane.

Gigi Rodeghiero

Gita del 5 ottobre 2003

Programma della gita:

Ore 07:00: Partenza del bus dalla sede del Gruppo.
Ore 08.00 – 08:30: Sosta all'autogrill di Viverone.
Ore 10:00: Arrivo al castello di Fenis, incontro con la guida e visita del castello. L'ingresso è consentito a solo 25 persone ogni mezz'ora, su prenotazione, quindi il gruppo sarà diviso in due parti, e sarà accompagnato dalla stessa guida (turni 10.15-10.45).
Ore 11.30: partenza per Challand Saint Anselme.
Ore 12:00: arrivo al ristorante dell'albergo "Mont Nery"
Ore 12:30 – 14:45: pranzo come da menù pubblicato nella colonna a lato.
Ore 15:00: partenza per il castello di Issogne.
Ore 15:30: Arrivo al castello di Issogne e visita del castello. La visita avrà luogo con le stesse modalità di quella del mattino (turni 15.45 -16.15).
Ore 17:00: partenza per Ivrea
Ore 17:30: sosta in piazza
Ore 18:30: partenza per Magenta
Ore 19:30: rientro a Magenta





Il giardino del castello di Issogne e la celebre fontana in ferro battuto

Menù pranzo del 5 ottobre

Albergo "Mon Nery" - Challand Saint-Anselme

Lardo con castagne
Mocetta (bresaola) con bruschetta
Vol au vent con fonduta
Barchette con porcini
Crespelle alla valdostana
Plin (ravioli) con sugo di arrosto
Carbonada con Polenta (normale)
Spezzatino con Polenta (normale)
Macedonia con gelato
Caffè e Digestivi
Vino in caraffe, bianco e nero, ed Acqua

…ed a proposito di pranzi, prendete nota:

16 agosto tradizionale "trippata" di San Rocco

Prenotate per tempo presso il banco bar della sede!

Attività del Gruppo nel primo semestre 2003

6 gennaio: Concerto del Coro del Gruppo presso la Casa di Riposo Plodari di Magenta.
21 gennaio: Riunione del Consiglio del Gruppo.
26 gennaio: Rappresentanza a Brescia per il 60° di Nikolajevka.
3 febbraio: Trippata di San Biagio.
11 febbraio: Riunione del Consiglio del Gruppo.
16 febbraio: Rappresentanza a Magenta alla commemorazione dei Caduti di San Biagio del 1944.
19 febbraio: Partecipazione al funerale di Franco Mazzola.
2 marzo: Partecipazione all'Assemblea Ordinaria della Sezione di Milano.
2 marzo: Rappresentanza a Magenta per la visita del Cardinale Dionigi Tettamanzi.
18 marzo: Riunione del Consiglio del Gruppo.
20 marzo: Partecipazione al funerale di Gianni Pigazzi.
6 aprile: Concerto del Coro a Cuggiono.
8 aprile: Cena in Sede del Rotary Club di Magenta per la premiazione a Beppe Parazzini.
15 aprile: Riunione del Consiglio del Gruppo.
25 aprile: Rappresentanza al corteo commemorativo comunale a Magenta.
27 aprile: Rappresentanza all'inaugurazione delle Sede del Gruppo di Castano Primo.
10/11 maggio: Partecipazione alla 76ª Adunata Nazionale ad Aosta.
20 maggio: Riunione del Consiglio del Gruppo.
7 giugno: Concerto del Coro ad Arluno.
8 giugno: Rappresentanza al corteo commemorativo della Battaglia di Magenta e prestazione del servizio di ristoro per gli ospiti dell'Amministrazione Comunale.
10 giugno: Riunione del Consiglio del Gruppo.
13 giugno: Concerto del Coro a Magenta.
15 giugno: Partecipazione al Raduno Sezionale di Ponte Selva.

Dalla Sezione

La riunione dei capigruppo si è tenuta lunedì 7 luglio. Presiede Urbinati, per assenza di Tona, in ferie.
Barberi riferisce sul raduno di Ponteselva, svoltosi sulla falsariga delle precedenti edizioni. Come già puntualizzato nel corso del raduno, solo 18 gruppi su 36 erano in qualche modo rappresentati, la maggior parte solo da un paio di persone o poco più. Se questa manifestazione sezionale, unica a cadenza annuale oltre alla S. Messa in Duomo, non viene più sentita e la presenza globale non avviene nemmeno più per disciplina, in Sezione ci si chiede cosa fare, se cercare nuove idee per rivitalizzare la manifestazione o mantenere l'omaggio alla memoria di Mons. Antonietti solo a livello di rappresentanze. I Consiglieri addetti ai Gruppi sono pertanto invitati a raccogliere suggerimenti e se ne discuterà verso novembre. Lavizzari suggerisce di cambiare, tenendo il raduno sezionale in zona.
Viene comunicato il periodo di chiusura per ferie della segreteria (12/7 - 3/9) e della sede sezionale (1/8 - 2/9).
Viene ancora ribadito che la fanfara verrà ricollocata nel corso della sfilata di Trieste, anche perché la seconda fanfara (quella di Crema) non si è sentita, oltre ad aver suonato poco.
È stato distribuito il libriccino "Cerimoniale ANA", una copia per Gruppo, come pure il modulo che servirà per uniformare le presentazioni delle relazioni economiche su base nazionale e, quando adottato da ciascun gruppo, ne faciliterà il consolidamento. Viene suggerito di richiedere la presentazione dettagliata da parte del milanese Tesoriere nazionale Edo Biondo, da effettuarsi dopo le ferie, una sera od un sabato mattina.
Viene richiesto l'elenco dei soci che hanno lavorato all'edificazione dell'asilo di Rossosh, per consentire di far loro avere la medaglia ricordo che la sede nazionale intende coniare.
Prossimi eventi: domenica 13 pellegrinaggio in Ortigara, con visita al cantiere della P.C. sul monte Grappa.
A Mel, vicino a Feltre, il 19 luglio si terrà l'ultimo giuramento degli Alpini di leva.
A fine luglio, pellegrinaggio in Adamello.
A Paspardo, in Valcamonica, il 10 agosto, celebrazione del gruppo locale, nel corso della quale verrà anche ricordato il segretario sezionale D'Andrea, che villeggiava in tale località.
Il 7 settembre, a Legnano, si terrà la festa per il 70° del Gruppo e in concomitanza si celebrerà il 75° della Sezione. Viene da molti lamentata la mancata diffusione per tempo della notizia, che ha impedito di programmare la partecipazione prima di assumere altri impegni per tale data.
Il Consiglio prende atto del problema, ed invita a mandare almeno il gagliardetto.
Brazzoli presenta l'invito a partecipare ad "Una mela per la vita" a favore dell'Associazione Sclerosi Multipla, che si terrà il 19 ottobre, in concomitanza con l'inaugurazione della sede del Gruppo di Missaglia. Si apre una discussione sull'effettiva percentuale dell'utile che perverrà a finanziare la ricerca sulla malattia; Crose annuncia che vista la concomitanza, il Gruppo di Lainate rinuncerà alla vendita delle mele per andare in buon numero a Missaglia con i suoi Alpini.
I giorni 25 e 26 ottobre si terrà a Milano la castagnata sezionale, e viene richiesta la nostra collaborazione.
L'ultimo sabato di novembre si terrà la colletta del Banco Alimentare.
Varie: Urbinati dà lettura del ringraziamento del Coro Congedati della Tridentina per essere stati ospitati nello sfilamento della Sezione all'Adunata di Aosta.
Il Gruppo di Milano Centro illustra la proposta relativa al censimento dei donatori di sangue e di organi iscritti ai Gruppi, sia Alpini che Amici degli Alpini; la notizia ed il modulo apparsi su "L'Alpin del Domm" verranno ripresi sul prossimo numero di "Veci e Bocia".
La prossima riunione si terrà il 15 settembre.

PROMEMORIA

Ricordate che la mattina di
Domenica 21 settembre
presso la chiesa parrocchiale
di Bernate Ticino si terrà la
S. Messa a ricordo dei nostri defunti,
alla vigilia della festa di San Maurizio,
il patrono delle Truppe Alpine.
Metteremo un ulteriore avviso in bacheca a settembre ma, nel frattempo, cercate di non prendere altri impegni, se vi è possibile.

Buon compleanno a...

Festeggiamo in Agosto:

02 - Diego Zarinelli, classe 79
04 - Emilio Sabbadini, classe 1978
05 - Federico Sala, classe 1976
07 - Luigino Bordin, classe 1948
09 - Andrea Bianchi, classe 1972
11 - Gianpiero Magna, classe 1956
22 - Giacomo Zanettin, classe 1931
23 - Francesco Notareschi, classe 1936
23 - Celestino Bienati, classe 1929
23 - Alessandro Bollasina, classe 1977
26 - Riccardo Villa, classe 1973
28 - Angelo Palumbo, classe 1977
31 - Giuseppe Ranza, classe 1923

...ed in Settembre:

01 - Alessio Riccardi, classe 1969
06 - Umberto Brioschi, classe 1930
09 - Carlo Garavaglia, classe 1940
19 - Renzo Beghetti, classe 1929
19 - Emiliano Scolari, classe 1974
22 - Renzo Brocchin, classe 1942
24 - Carlo Colombo, classe 1956
25 - Sergio Senno, classe 1950
28 - Alessio Correnti, classe 1970

Dal Consiglio del Gruppo

La riunione del Consiglio si è tenuta martedì 8 luglio 2003.
Rodeghiero riporta le principali novità dalla riunione dei capigruppo del giorno precedente.
Fa presente che è stato invitato a presenziare col gruppo alla castagnata della sezione che si terrà a Milano il 25 e 26 ottobre, mentre le stesse date sono state invece impegnate per la castagnata a Magenta.
Aria condizionata: dopo aver installato un ventilatore a soffitto per migliorare le condizioni climatiche del porticato, sistemando nel contempo l'illuminazione, si esamina la proposta di installare un impianto di condizionamento della sala interna. Milani presenta un preventivo per due unità da 12000 BTU, di cui viene approvato l'acquisto. L'installazione verrà curata, nel più breve tempo possibile, da Dallari e Rodeghiero.
Gita del 5 ottobre: viene esaminato ed approvato il programma per la gita ai castelli della Val d'Aosta, che viene pubblicato su L'Aquilotto, col menù del pranzo. Ci sono limitazioni di orario e di numero di visitatori per l'accesso ai castelli, che impongono un tempo inferiore alle 3 ore per il pranzo: abbastanza tempo per essere serviti, ma non tanto da indugiare al termine.
Processione del Corpus Domini: Milani informa che gli è stato fatto presente, da più parti, il fatto che il nostro Gruppo, anche se invitato a presenziare al pari delle altre Associazioni, non è stato rappresentato alla processione. Il Consiglio prende atto che è mancato il dovuto coordinamento e vedrà di programmare la partecipazione per il prossimo anno.
Acconti Adunata Trieste: sono da sollecitare i versamenti degli acconti da parte di chi ha solo comunicato l'intenzione di aderire al viaggio programmato, onde definire al più presto l'elenco dei nostri 24 partecipanti. Rodeghiero informa che anche a Corsico ed Abbiategrasso stanno giungendo le prenotazioni per i rimanenti 30 posti e quindi si prevede di riuscire a riempire il pullman completamente.
Festa di San Rocco: si decide di effettuare anche quest'anno l'ormai tradizionale "trippata" del 16 agosto, preparando per circa 100 persone. Verrà esposto un avviso in bacheca e le prenotazioni verranno effettuate al banco del bar, con acconto di 5€.
Guasto Linea Telefonica: la linea telefonica è stata riparata dopo essere rimasta inattiva per due settimane, a seguito di un temporale. Il tecnico della Telecom ha rilevato che risulta danneggiato il modem del PC. Il danno rientra nella copertura assicurativa della sede e quindi l'assicuratore verrà interpellato da Rodeghiero per ottenerne il risarcimento.
Prossima riunione: martedì 12 agosto.



Anche quest'anno,la Croce Bianca ha tenuto la sua festa annuale alla Cascina Barcella e, come altre associazioni che hanno collaborato alle loro attività, siamo stati invitati a presenziare alla S.Messa di domenica 20 luglio. Chiesto uno scatto per la foto ricordo, il fotografo improvvisato non ha notato il guidoncino tenuto a rovescio da Palmino!



Come tutti gli anni, ad agosto L'Aquilotto se ne va in ferie al mare e si prende il meritato riposo, augurando a tutti i suoi lettori di trascorrere in serenità questo periodo estivo. Tornerà, si spera rilassato e rinfrancato, ma sicuramente in tempo per l'edizione di fine settembre.
Come è ormai tradizione, ci ha mandato una "foto ricordo"...